



Scuola Primaria

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il presente documento è pubblicato sul sito dell'Istituto, disponibile in segreteria e consegnato in forma essenziale a tutte le famiglie. I riferimenti normativi sono D.P.R. 275/99 art.3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3.

a. s. 2015/2018

**Istituto Paritario  
Maria Immacolata  
Via S. Lucia n. 14 – 24128 Bergamo  
Tel. 035-230.250 - Fax 035-231.471  
e-mail: [imiberg@imiberg.it](mailto:imiberg@imiberg.it)  
sito internet: [www.imiberg.it](http://www.imiberg.it)**

## Sommario

L' IMIBERG E LA SUA STORIA.....	3
LA MISSION .....	4
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA .....	5
SERVIZI E RISORSE .....	7
GESTIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA .....	8
SCUOLA FAMIGLIA .....	10
SALUTE E PREVENZIONE.....	12
CARATTERI DELLA SCUOLA .....	13
FINALITA' GENERALI DI ISTITUTO .....	14
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	15
METODO E DIDATTICA.....	17
PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	19
VERIFICA E VALUTAZIONE .....	20
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA .....	22
DIDATTICA LABORATORIALE.....	24
UNA SCUOLA ITALIANA CHE PARLA BENE INGLESE .....	25
ATTIVITA' INTEGRATIVE.....	26
POLISPORTIVA IMIBERG A.S.D. ....	31
SCUOLA DI MUSICA.....	32

## L' IMIBERG E LA SUA STORIA

La storia dell'Istituto Paritario IMIBERG (Istituto Maria Immacolata – Bergamo) è la stessa di altre scuole cattoliche originate dall'iniziativa di Congregazioni e realtà locali attente alle necessità educative del loro territorio. Presente in Bergamo dall'800, il nostro Istituto nacque per la creatività del carisma educativo di Maddalena di Canossa che iniziò così a rispondere al bisogno di garantire anche strutture scolastiche femminili. Dal 1991, causa l'impossibilità a continuare da parte delle suore, la gestione dell'Istituto è passata ad una Fondazione nata dall'interesse di alcuni genitori che si sono assunti il compito di continuare a tener viva la possibilità di una presenza libera nel campo dell'educazione. Un impegno che deve tra l'altro fare i conti ogni giorno con le difficoltà gestionali ed economiche derivanti dagli obblighi ai quali sono sottoposte le scuole non statali. Comunque una presenza libera, perché questo è il carattere distintivo di un'esperienza umana, e pubblica, perché aperta a tutti e preoccupata della crescita di chiunque ne condivide il cammino. Il percorso educativo dell'Istituto copre tutti i livelli di scuola: dall'Infanzia alla Secondaria Superiore. Comune per i diversi ordini è l'ipotesi di lavoro: aprire i giovani alla realtà cogliendone il senso e impostando l'attività didattica in funzione di un percorso, guidato dai docenti, che ponga l'esperienza della persona come criterio di verifica del cammino.

La **Scuola dell'Infanzia** e **L'Asilo dei due anni**, si pongono come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Favorendo un gioioso interessamento alla realtà, creano le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che incontra così che il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

La presenza dell'insegnante tutor di classe è per la **Scuola Primaria** un punto qualificante che privilegia il valore del rapporto educativo così come per la **Scuola Secondaria di primo grado** è centrale l'attenzione ad accompagnare i ragazzi nel difficile momento della verifica delle proprie attese e attitudini. E' questo il tempo dell'acquisizione degli elementi fondamentali della conoscenza e della costruzione, nel paragone con persone e fatti, di una positiva capacità critica.

Il cammino educativo del primo ciclo prosegue nei due indirizzi di Scuola Secondaria superiore.

L'**Istituto Tecnico Economico**, con una solida preparazione culturale di base, sorretta da competenze economiche, linguistiche ed informatiche, permette agli studenti di affrontare da protagonisti le esigenze della realtà economica. La creazione di un'impresa gestita dagli studenti è, tra gli altri, il risultato concreto di un percorso formativo capace di valorizzare e far crescere la creatività e l'operosità dei giovani.

Il **Liceo Scientifico**, il **Liceo scientifico opzione Scienze Applicate e Sportivo** si propongono di educare gli studenti ad incontrare la realtà nella complessità degli aspetti e nella ricchezza dei diversi linguaggi comunicativi. Rispondendo all'esigenza di un'ampia e solida formazione culturale, il corso di studi è aperto agli aspetti più innovativi della ricerca e delle nuove tecnologie per offrire una preparazione adeguata alla moderna società internazionale.

Dall'anno scolastico 2009/2010 una nuova proposta rivolta alla formazione professionale: la **Scuola per lavorare nell'Agroalimentare** con sede in Caravaggio. Il percorso professionale, di durata triennale, prepara gli studenti alle varie specializzazioni per poter lavorare nel settore agricolo e della filiera agroalimentare.

Con il D.M. 1611/2007, per tutti gli ordini di scuole presenti nell'Istituto è stato aggiornato il decreto di Parità scolastica.

## LA MISSION

*“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti.”*

*(Giovanni Paolo II agli studenti)*

L'affermazione del Papa sintetizza in modo originale ed esauriente i caratteri del cammino delineato dal nostro Progetto Educativo. Facendo nostre tali parole le riproponiamo come fondamento delle finalità della nostra opera cresciuta in questi anni in un cammino sempre più consapevole.

Promuovere lo sviluppo di personalità mature è compito primario della scuola che pone al centro di tutta la propria attività l'incremento della persona in tutti gli aspetti; è l'amore per la persona tutta intera, riconosciuta nella sua concretezza: capacità, aspettative, limiti, attitudini.

E' questo l'obiettivo dell'azione educativa che rappresenta lo scopo dell'esistenza e dell'attività della scuola.

Soggetto originario dell'educare è la famiglia alla quale la scuola si affianca nel cammino di crescita dei bambini e dei giovani, collaborando nell'opera di formazione umana, culturale e sociale, attraverso il compito specifico che le è proprio.

L'istruzione è quindi strumento e momento attraverso i quali la scuola, nell'attività con gli alunni, riprende e approfondisce i valori da loro ricevuti, ne favorisce una verifica critica e accompagna in un confronto costante con la realtà.

La realtà è provocazione quotidiana nell'agire di ogni persona e al contempo oggetto della conoscenza; rappresenta l'orizzonte entro il quale si declina l'azione educativa, determinandone passi, tempi, prospettive e direzione. Mettere l'uomo nella realtà perché la capisca e faccia propria è la regola suggerita dalla natura stessa.

Pertanto la scuola è anche aperta al territorio, partecipa alle diverse proposte e offre il proprio contributo per promuovere una crescita globale permanente.

La presenza di adulti coscienti della responsabilità del proprio compito permette l'instaurarsi di rapporti educativi che rappresentano il fattore insostituibile di tutta l'azione formativa.

Ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti è la modalità che favorisce e permette la maturazione e il cammino della conoscenza.

La scuola allora si propone come spazio di esperienza significativa per la persona, come possibilità di incontrare tutto scoprendo e facendo proprio il senso delle cose, dentro il cammino guidato e accompagnato da maestri attenti e appassionati.

## L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### IMIBERG – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

E' l'ente gestore che ha assunto la conduzione dell'Istituto già rilevato dalla Fondazione Maddalena di Canossa dalla Congregazione della Carità nel 1991.

All'art. 2 lo Statuto recita tra i principi: " a) la formazione e l'istruzione dei giovani è impostata secondo i principi educativi, pedagogici e morali nascenti dalla tradizione cristiana del Paese e nel rispetto dell'insegnamento del Magistero della Chiesa Cattolica. b) compito primario dell'attività educativa è la promozione dello sviluppo di personalità mature, ponendo al centro l'incremento della persona in tutti gli aspetti: capacità, aspettative, limiti, attitudini." .

Queste sono quindi le finalità della Cooperativa e l'attività dell'Imiberg è la modalità concreta attraverso la quale realizzare la propria opera.

Gli organi della Cooperativa sono:

- o L'Assemblea dei Soci
- o Il Consiglio di Amministrazione
- o Presidente
- o Il Collegio dei Sindaci

Il buon funzionamento della scuola e la corrispondenza delle attività proposte agli scopi che caratterizzano l'azione della Cooperativa, sono garantiti dalla presenza di figure professionali e da organi collegiali a cui sono attribuite particolari funzioni e responsabilità.

### DIRIGENTI SCOLASTICI

Condividono con i gestori le linee guida dell'attività educativa dell'istituto.

Definiscono l'organizzazione dei diversi aspetti dell'attività scolastica.

Stabiliscono l'operatività delle linee guida indicate dai gestori.

Collaborano con il responsabile amministrativo.

Seguono i rapporti con i diversi livelli istituzionali esterni (UST, Comune, Federazione Scuole Cattoliche, Associazione "Il Rischio educativo", Curia, altri istituti, enti/associazioni di categoria, Università, professionisti ed esperti, imprese).

Coordinano l'attività del personale docente, dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

Sono responsabili dei contenuti e dello svolgimento del servizio scolastico.

Curano i rapporti con famiglie e alunni.

### CONSIGLIO DI PRESIDENZA

È composto dai Dirigenti Scolastici e dai collaboratori dei diversi ordini di scuole.

Decide in merito a:

- o impostazione educativa didattica dei diversi percorsi scolastici
- o calendario annuale attività didattica
- o calendario annuale dei Collegi Docenti, dei Consigli di Classe, delle diverse attività e incontri
- o coordinamento attività comuni alle diverse classi e livelli.

## CONSIGLIO DI ISTITUTO – ASSEMBLEA di ISTITUTO

È composto da una rappresentanza dei docenti e genitori dei diversi ordini di scuole, degli alunni dell'ITE e del Liceo Scientifico regolarmente eletti e dai Dirigenti Scolastici. Partecipano anche i genitori rappresentanti di classe.

Ha competenze in merito a:

- o patto educativo di corresponsabilità
- o piano triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti per gli aspetti pedagogico didattici
- o calendario scolastico
- o orientamenti scolastici per ciò che concerne gli ambiti educativi e curricolari
- o organizzazione di momenti di confronto e approfondimento delle linee educative della scuola
- o norme di funzionamento della vita dell'Istituto e rispetto a modalità di utilizzo del patrimonio scolastico.

Opera al fine di favorire la partecipazione delle diverse componenti all'attività della scuola. Opera e delibera, comunque, in tutte le situazioni e circostanze previste dalla normativa. Organizza attività integrative e ricreative in collaborazione con l'Associazione San Giovanni e con l'AGESC e la Polisportiva Imiberg.

## SERVIZI E RISORSE

I diversi servizi predisposti sono parte integrante con l'attività educativa e formativa offerta dalla Scuola. Ogni tipo di prestazione viene pensata e gestita in modo da concorrere alla stessa preoccupazione formativa che caratterizza l'Istituto.

Accanto e complementari all'attività curricolare sono offerti:

- o Assistenza **pre-scuola**: dalle 7,50 all'inizio delle lezioni
- o Assistenza **post-scuola**: dalle 16 alle 18
- o **Mensa**: il servizio è gestito, con cucina interna, da un'impresa di ristorazione.
  - Lo "spazio mensa", così come l'attività di gioco che segue, prevede la presenza di docenti o personale educativo che garantisca il carattere formativo anche di questi momenti.
- o **Doposcuola**: spazio dedicato ai compiti dalle 14.00 alle 16.00

## SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO

Tutti i servizi forniti dalla scuola sono supportati da:

- o Segreteria amministrativa
- o Segreteria didattica
- o Ufficio per le pubbliche relazioni
- o Collaboratori scolastici
- o Addetto alle manutenzioni
- o Impresa titolare dell'appalto per le pulizie
- o Impresa titolare dell'appalto per il servizio mensa
- o Società informatica di assistenza

## STRUTTURE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è interamente cablato, dotato di rete Wi-Fi in tutti i locali adibiti sia alla didattica che ai diversi servizi.

L'attività scolastica si avvale di:

- o Due laboratori informatico-multimediali
- o Carrelli con attrezzatura informatico-multimediale per le attività nelle aule ordinarie
- o Laboratori scientifici di fisica, chimica, scienze
- o Un laboratorio di educazione artistica/tecnica
- o Biblioteca
- o Aula magna/teatro
- o Servizi di ristorazione: bar, mensa, cucina
- o Spazi per studio e ricreazione
- o Campi di gioco all'aperto
- o Palestra e impianti sportivi
- o Chiesa

## SITO INTERNET

All'indirizzo [www.imiberg.it](http://www.imiberg.it) è raggiungibile il sito internet dell'Istituto con:

- o informazioni di segreteria
- o avvisi su iniziative e attività
- o riferimenti e-mail di tutto il personale
- o materiali e documenti esplicativi dell'attività didattica

## GESTIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica è il momento centrale che caratterizza ed esplicita la mission della Scuola. Tutta l'opera educativa si può riassumere e si concretizza attraverso gli atti, i contenuti e le modalità di lavoro che costituiscono i percorsi disciplinari proposti dai docenti.

La proposta formativa della scuola coinvolge ogni insegnante che non può pensarsi che insieme agli altri con i quali collabora, in un comune panorama culturale ed educativo; così l'azione di ogni docente, improntata dall'esigenza di una professionalità forte e marcata, si muove nell'orizzonte tipico del cammino educativo proposto dall'Istituto.

Per questo la scuola si avvale di **docenti** selezionati in base a colloqui e graduatorie interne ed a periodi di prova svolti presso la propria struttura. Essi operano nell'ambito delle decisioni del C.d.C. e del C.d.D., in qualità di professionisti responsabili della programmazione educativa e didattica. Si caratterizzano per essere attenti ai bisogni e alle domande che emergono dal lavoro didattico ed educativo per evidenziare aspetti da approfondire.

L'Istituto riconosce l'importanza di un'azione continua a riguardo della **formazione** e **aggiornamento** dei propri docenti; a tale scopo individua proposte significative, gestite da enti del Sistema Scolastico come da privati, che corrispondono al progetto educativo e didattico dell'Istituto, per consentire agli insegnanti di perfezionare e approfondire le proprie competenze professionali. Allo stesso scopo sono previsti momenti di autoaggiornamento organizzati all'interno di un team di lavoro e tra i diversi livelli scolastici. La Società Cooperativa Imiberg da più anni impegna anche le proprie risorse per la messa a punto di attività di formazione, disciplinare e metodologica, individuate secondo le esigenze e i bisogni dei propri ordini di scuole; importante anche la proposta di progetti in rete con altre scuole, Università, Enti o Associazioni, indirizzati anche a sperimentare aspetti relativi a strategie e percorsi per prevenire e affrontare il disagio e l'abbandono scolastico, nonché ad approfondire i contenuti delle *Nuove Indicazioni per il primo ciclo*. Inoltre l'Istituto partecipa ad una rete di scuole che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, organizza proposte di aggiornamento attraverso l'attività dell'associazione "Il Rischio educativo" e della "Federazione Opere Educative".

## COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio è il luogo dove ciascun docente, nella condivisione con gli altri colleghi, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo; è il momento privilegiato dove si precisano gli obiettivi formativi e il percorso didattico.

È composto da tutti i docenti della Scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Si riunisce per deliberare in merito a:

- o progettazione e verifica del P.T.O.F. e realizzazione del P.d. M. e conseguente adattamento alle necessità emerse
- o decisioni relative agli obiettivi didattici, progetto educativo e regolamento d'istituto
- o progettazione educativa e didattica dell'anno
- o definizione criteri e modalità di valutazione
- o nomine coordinatori di classe e responsabili aule speciali
- o adozione trimestre o quadrimestre
- o organizzazione corsi di recupero
- o adozione libri di testo
- o approvazione ferie annuali



- o ipotesi di utilizzo ore previste nel contratto docenti

## CONSIGLIO DI CLASSE/ASSEMBLEA DI CLASSE

Organismo fondamentale che regola e gestisce l'attività scolastica di ogni singola classe. L'attività del Consiglio è coordinata dal Dirigente o dal suo delegato; vi prendono parte docenti e genitori. Si riunisce con tutte le componenti o in forma ristretta in funzione delle materie in oggetto.

Le sue funzioni riguardano:

- o scelte inerenti alla progettazione operativa e didattica
- o valutazione dell'andamento personale degli alunni, della classe in generale e relative
- o decisioni (attività di monitoraggio e tutoring)
- o interventi disciplinari e a sostegno degli alunni
- o organizzazione e approvazione di gite, visite, (stages) e altre attività didattiche ed educative
- o valutazione e proposte di adozione dei libri di testo
- o elezione rappresentante dei genitori
- o approvazione giudizi e valutazioni disciplinari quadrimestrali e ammissione o non ammissione alla classe successiva

## COORDINATORE TUTOR

L'insegnante-tutor, individuato dalla scuola, occupa un posto importante nell'incontro con il gruppo di alunni a lui affidato. Egli è concepito come punto di riferimento educativo, aiuto alla consapevolezza dell'esperienza e garanzia dell'unitarietà dell'insegnamento. A tal fine è in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, consiglia gli allievi e le famiglie in ordine alle diverse scelte operative e coordina il team di docenti di cui è responsabile, per promuovere un percorso formativo e unitario. È titolare dei progetti educativi personalizzati volti a potenziare le abilità degli alunni con BES e promuovere attività per far emergere le eccellenze. Il tutor opera, quindi, nell'ambito dei Consigli di Classe, coordina e favorisce le attività dei docenti, rappresenta il tramite tra insegnanti, alunni e genitori. E' il referente per qualsiasi problema inerente alla classe da lui gestita.

## SCUOLA FAMIGLIA

La priorità della famiglia nell'educazione, espressa nel Progetto Educativo, impone che le relazioni tra docenti e genitori siano essenziali occasioni di confronto sull'ipotesi educativa della scuola e di ricerca di strategie e modalità di intervento comuni, consapevoli che solo una condivisa linea educativa degli adulti consente ai ragazzi di camminare e rende realmente formativo e personalizzato l'intervento didattico. Si persegue una condivisione che rispetta e valorizza i ruoli diversi e complementari dei due soggetti educativi.

Gli incontri **docenti – genitori** perseguono i seguenti obiettivi:

- o sostenere ogni alunno nel suo processo di crescita attraverso l'esperienza scolastica.
- o aiutarsi a rilevare le sue capacità / desideri / difficoltà con uno sguardo accogliente e valorizzante.
- o confrontarsi sull'esperienza dell'essere educatori.

Si vogliono sottolineare alcune linee di metodo che guidano gli incontri tra docenti e genitori:

- o partire dal bambino in azione, mentre opera nel concreto
- o considerarlo nella sua interezza (aspetti cognitivi, affettivi, relazionali)
- o valorizzare, nella valutazione, il cammino di crescita di ciascuno composto da conoscenze acquisite e competenze e maturazione globale
- o condividere con la famiglia i passi necessari che il bambino deve compiere

Inoltre i colloqui intendono fare emergere indicazioni metodologiche chiare ed operative e verificare periodicamente il percorso fatto.

## STRUMENTI E TEMPI

Per le comunicazioni scuola-famiglia viene utilizzato il diario personale in cui vengono riportate giustificazioni, valutazioni, segnalazioni dei singoli docenti riguardo al comportamento tenuto nelle attività scolastiche, l'impegno, la cura del materiale, ecc.

Diversi sono gli strumenti e le occasioni attraverso i quali si verificano l'andamento e la situazione d'apprendimento degli alunni:

- o **Colloqui individuali**, su appuntamento, da concordare. Avvengono per richiesta dei genitori o su sollecitazione di un docente o più docenti, attraverso comunicazione scritta sul diario dell'alunno, in qualunque momento dell'anno scolastico se ne ravvisi la necessità.
- o Consegna dei **documenti di valutazione** quadrimestrale e colloqui individuali con le famiglie.
- o **Assemblea** all'inizio dell'anno scolastico con tutti i genitori dell'Istituto per la presentazione dell'attività educativa e formativa che si intende perseguire.
- o **Assemblee di classe** (tre o più nel corso dell'anno) mirate alla presentazione del lavoro formativo in atto e delle sue motivazioni, alla verifica dell'attività svolta, alla proposta di mete e attività comuni tra scuola e famiglia, all'individuazione e allo sviluppo di tematiche e proposte specifiche per ogni singola classe. In occasione del primo incontro i genitori eleggono un loro rappresentante, che terrà più

direttamente i contatti con i docenti, secondo quanto previsto dalla normativa sugli Organi Collegiali.

- o Per la classe 1<sup>^</sup> (settembre): **assemblea di presentazione** della scuola a livello organizzativo; (settembre-ottobre) colloqui individuali dell'insegnante tutor con i genitori per conoscersi e per acquisire informazioni sul percorso di maturazione del proprio figlio.

Concorrono alla costruzione di un positivo rapporto con le famiglie anche le diverse attività organizzate in vari momenti dell'anno:

- o Open Day
- o Festa di Natale e di fine anno scolastico
- o Incontri di condivisione del PTOF d'Istituto
- o Incontri organizzati dalla scuola o dai genitori su temi relativi all'educazione
- o Attività dell'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)
- o Incontri del gruppo GLI
- o Commissione mensa
- o Banco alimentare

## **SALUTE E PREVENZIONE**

La scuola è attenta al benessere globale del bambino e si assume il compito di promuovere abitudini positive.

A tale riguardo è responsabilità propria di ogni docente, quella di osservare e guidare il cammino degli alunni con l'attenzione a individuare, leggere e segnalare necessità e interventi in base a situazioni e bisogni evidenziati.

Il rapporto con le famiglie deve essere il primo livello di confronto e verifica in ogni circostanza, sia per interventi preventivi che per individuare risposte adeguate ai problemi emersi. E' responsabilità anche degli stessi genitori far presente e segnalare necessità ed esigenze di ogni tipo.

In particolare la scuola crede che le valenze formative delle attività motorie e sportive garantiscono agli alunni non solo l'apprendimento e i traguardi di competenze, ma anche lo sviluppo delle disposizioni cognitive, emotive e sociali e delle conoscenze che si riveleranno indispensabili negli anni di crescita.

La scuola tende a individuare e valorizzare i talenti di ciascuno, progettare percorsi di apprendimento in base ai livelli di partenza e alle modalità di comprensione individuali, proporre obiettivi impegnativi, ma raggiungibili, trasmettere serenità e sicurezza, coinvolgere e motivare gli alunni e aiutarli a trovare dentro di loro le risorse per superare le difficoltà ed essere felici.

Una didattica attenta agli aspetti corporei lavora su due fronti:

### **il movimento**

- percorso di sviluppo motorio con una proposta sempre più qualificata
- più movimento nei momenti destrutturati della giornata scolastica
- attività di gioco nel pomeriggio

### **la sana alimentazione**

- cura di cosa si mangia ma anche di come si mangia
- merende sane
- percorsi di educazione alimentare

## CARATTERI DELLA SCUOLA

### SCUOLA PRIMARIA, CIOÈ SCUOLA DELL'ESPERIENZA

La nostra scuola è innanzitutto luogo di vita, ambito di esperienza. Per noi la prima realtà buona è il bambino stesso. Egli arriva a scuola già con un'esperienza: qui è accolto, stimato ed aiutato a sviluppare tutte le proprie capacità; prende così consapevolezza della dignità e positività che possiede. Questo è un luogo in cui si propone un'esperienza di bellezza, bontà e verità: ciò consente al bambino di accorgersi del fatto che ciò che è buono, bello e vero gli corrisponde. In questo percorso il bambino può incontrare fatica e contraddizione, quindi va accompagnato e sostenuto affinché non si perda d'animo e non perda di vista il gusto di crescere ed imparare.

### SCUOLA PRIMARIA, CIOÈ SCUOLA DELL'ESSENZIALE

La scuola si definisce primaria nei contenuti in quanto comunica ciò che è essenziale, che sta alla base e fonda ciò che viene dopo. Per promuovere lo sviluppo dell'intelligenza, dell'affettività e della capacità di concettualizzazione, il maestro parte da ciò che il bambino conosce e sa fare e privilegia, nell'approccio al reale, ciò che è sensibile, percettivo e concreto. L'osservazione del dato di realtà abitua l'alunno a uno sguardo più attento e ad una corretta denominazione.

### SCUOLA DELLA PRESENZA DEL MAESTRO PER IL BAMBINO

Il maestro è uno che ha un "di più" che mette in comune. Questo "di più" è uno sguardo sulla realtà totale con un'ipotesi esplicativa unitaria. Il maestro, stando insieme al bambino, si pone come ipotesi ed aiuto di risposta alla domanda che questi ha, permettendogli di riappropriarsi dell'esperienza vissuta con consapevolezza.

### L'ELEMENTARITA' RIGUARDA ANCHE LA FORMA

Questa scuola è elementare anche nella forma; rispetta il bisogno di rapporti chiari, semplici e lineari, che consentano al bambino di identificare dove e come stare, chi e cosa guardare:

- o il maestro tutor come punto di riferimento a garanzia dell'unitarietà dell'insegnamento;
- o lo spazio usato con precisione e cura, per la funzione che ha;
- o il gruppo classe come possibilità, attraverso un'esperienza guidata, di legami, di appartenenza, di amicizia;
- o ritmi scolastici limitati alla tenuta psicofisica del bambino.

### PRIMATO DELLA FAMIGLIA

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra il criterio con cui giudicare ciò che vede e l'esperienza che vive; nella scuola incomincia una prima verifica di questo criterio di partenza. Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino. Si chiamano i genitori ad una corresponsabilità, non si chiede una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte, con cui i bambini sono guidati.

## FINALITA' GENERALI DI ISTITUTO

### CONTINUITA' EDUCATIVA

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il bambino compie nel suo ambito di vita e con le esperienze formative passate, presenti e successive dell'alunno.

Per garantire un percorso coerente, dentro l'ipotesi educativa e didattica dell'Istituto, la nostra Scuola Primaria collabora con gli altri ordini scolastici, condividendo obiettivi, metodo e strumenti con il desiderio di garantire un passaggio sereno e consapevole verso il successivo livello di istruzione.

Per coloro che proseguono il cammino all'interno del nostro Istituto, i docenti organizzano incontri, percorsi ed attività per accompagnare il passaggio degli alunni nei diversi ordini di scuola.

### PROFILO DELLO STUDENTE

I diversi ordini di scuola, compresi nell'Istituto, secondo una visione unitaria dell'ipotesi educativa espressa nella "mission", individuano alcuni obiettivi formativi così declinati:

- o Accompagnare lo studente perché diventi consapevole di sé come soggetto unico e irripetibile, capace di esperienza, cioè di scoprire e fare proprio il senso delle cose, dentro un cammino guidato in una comunità di apprendimento.
- o Attraverso le diverse materie di studio favorire nell'alunno una verifica critica di quanto appreso e accompagnarlo in un confronto costante con la realtà, anche misurandosi con l'inevitabile fatica e gli eventuali insuccessi che il processo d'apprendimento comporta.
- o Sviluppare nell'alunno capacità autonome di studio perché possa ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti, favorendo quindi la maturazione e il cammino della conoscenza.
- o Promuovere nell'alunno la capacità di esprimere e comunicare le proprie conoscenze ed esperienze.

## PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé come soggetto unico e irripetibile, capace di esperienza, cioè di scoprire e fare proprio il senso delle cose, attraverso un cammino guidato in una comunità di apprendimento.

I diversi ambiti disciplinari permettono all'alunno di confrontarsi costantemente con la realtà, anche misurandosi con l'inevitabile fatica e gli eventuali insuccessi che il processo d'apprendimento comporta.

L'alunno è capace di approcciarsi allo studio per ripercorrere in modo autonomo le proposte degli insegnanti, accorgendosi di crescere ed imparare.

Lo studente è in grado di esprimere e comunicare le proprie conoscenze ed esperienze utilizzando le competenze raggiunte.

In riferimento agli obiettivi educativi di istituto, in sintonia con le Indicazioni Nazionali, la Scuola Primaria declina come segue il profilo degli alunni al termine di ogni periodo scolastico.

### **CLASSE 1°**

Instaurare rapporti significativi con gli insegnanti e di apertura con i compagni.

Diventare disponibili ad imitare l'adulto per imparare coinvolgendosi nel lavoro con lui.

Imparare un atteggiamento di obbedienza e di ascolto.

Conoscere la nuova realtà in cui ci si trova (persone, ambienti, cose) attraverso tutte le dimensioni della persona.

Riflettere sulle semplici esperienze comuni e quotidiane esprimendole con le prime strumentalità acquisite.

Confrontare, ordinare, quantificare la realtà incontrata.

Imparare un metodo di lavoro che sia adeguato e corretto: disciplinato e motivato.

### **1° BIENNIO**

Superare il rapporto individualistico con gli insegnanti, relazionandosi con essi per "fare con" loro.

Relazionarsi con tutti i compagni superando le normali difficoltà della convivenza quotidiana.

Maturare il desiderio di comunicare e incontrare gli altri.

Coinvolgersi con gli insegnanti e con i compagni nel lavoro.

Conoscere le proprie potenzialità e desideri, accettare i propri limiti e quelli dei compagni, valorizzando il contributo di tutti.

Sviluppare una conoscenza di sé che generi un desiderio e una scelta nei rapporti.

Acquisire e sviluppare gli strumenti linguistici, le abilità logiche ed espressive.

Superare lo smarrimento di fronte al "nuovo".

Utilizzare le conoscenze e le strumentalità acquisite in modo autonomo e consapevole.

Approfondire la conoscenza di sé nell'incontro con l'esperienza dell'altro.

Conoscere, attraverso l'uso del linguaggio, situazioni e avvenimenti lontani nel tempo e nello spazio.

Ricostruire e ordinare l'esperienza attraverso la memoria.

Riflettere sull'esperienza e riconoscerne l'essenziale (passi fatti, conoscenze acquisite, abilità raggiunte) per comprenderne il senso.

Esprimersi e comunicare con gli altri attraverso linguaggi diversi.

## **II° BIENNIO**

Passare dall'imitazione del maestro ad un'esecuzione personale.

Collaborare all'interno del gruppo classe: aprirsi sempre più attraverso il confronto con l'altro.

Emergere con la totalità della propria persona per capire chi si è.

Sviluppare strumenti di giudizio, adeguati all'età, per valutare se stessi e le relazioni con gli altri.

Vivere i rapporti e il proprio lavoro senza sottrarsi dal rischio personale.

Accostarsi alle discipline intese come strumento di apertura alla realtà.

Studiare la realtà, fatta oggetto di elaborazione, di confronto e trattenuta dalla memoria.

Desiderare di utilizzare le proprie conoscenze all'interno di una realtà sempre più vasta da osservare, comprendere, con cui rapportarsi.

Sviluppare la capacità di analisi, sintesi e astrazione.

Lasciarsi stimolare e provocare dalle conoscenze acquisite comprendendone il guadagno quotidiano.

Sapersi organizzare rispetto a delle richieste precise.

Compiere il proprio lavoro scolastico con autonomia.

Essere consapevoli, cioè fare sapendo di fare e perché.

Chiedersi le ragioni di ogni fatto e saperle esplicitare.

Lo sviluppo dell'attività scolastica si articola nei tre tempi fondamentali del monoennio, del primo e del secondo biennio, secondo la definizione di alcuni **"titoli dell'anno"** che cercano di fissare i passi riconoscibili dei diversi anni di corso.

### **CLASSE I°**

*APRIRSI ALLA NUOVA REALTÀ*

### **CLASSE II°**

*ACQUISIRE MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA*

### **CLASSE III°**

*SCOPRIRE UNA REALTÀ PIÙ GRANDE*

### **CLASSE IV°**

*COINVOLGERSI NEL LAVORO*

### **CLASSE V°**

*DIVENTARE PROTAGONISTI*



## METODO E DIDATTICA

Il cammino educativo che i docenti intendono percorrere con gli alunni si fonda sul principio che **l'educazione è "apertura alla realtà totale"**: la vita scolastica è così pensata e costruita secondo una serie di azioni che portano i bambini a compiere i passi necessari a diventare coscienti di sé e della realtà in cui vivono.

Maturare con la consapevolezza di crescere, diventando padroni del mondo attraverso l'attività propria delle diverse discipline scolastiche: tale è l'immagine di uomo cui vogliamo condurre gli alunni. Tutti gli aspetti dell'attività scolastica tendono allora a rendere sperimentabile questa attesa.

L'esperienza scolastica quotidiana si può così sintetizzare:

- o Imparare a riconoscere che la realtà nel suo insieme è vasta e complessa, quindi per conoscerla e giudicarla è necessario considerare ogni suo aspetto che richiede adeguati **strumenti, metodi e linguaggi**.
- o Imparare a scoprire che ogni singola disciplina si pone di fronte alla realtà con una particolare domanda a cui tenta di rispondere utilizzando un metodo che nasce dall'**osservazione** del dato reale.
- o Sperimentare che a scuola, con l'aiuto degli insegnanti e nel paragone con la tradizione, si impara a **giudicare** tutto ciò che ci circonda attingendo ai diversi metodi che ogni disciplina utilizza; metodi che sono al servizio della conoscenza dell'intera realtà.
- o Impegnarsi nell'ambiente in cui si vive per **verificare** la verità di quanto proposto e imparato.

## CARATTERISTICHE DEL METODO

- o **Elementarità**, cioè il comunicare e proporre ciò che è essenziale.
- o **Ricorsività**, che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo.
- o **Corporeità** come prevalenza di ciò che è sensibile, percettivo, concreto, come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, della concettualizzazione, dell'affettività.
- o **Intraprendenza**, cioè agire e rischiare per poter conoscere e conoscersi.
- o **Positività** come stima e fiducia nelle possibilità dell'altro in qualunque contesto si operi.
- o **Movimento**, attraverso l'utilizzo di spazi diversi di lavoro, come risorsa necessaria per iniziare o riprendere l'attività con un'attenzione al lavoro più adeguata e una rinnovata disponibilità alla relazione e collaborazione.

La condizione per cui tale metodo è reso possibile è la **presenza di un maestro** in rapporto con il bambino. Il maestro è autorità per la sua funzione; è **autorevole**, cioè punto di riferimento persuasivo ed affascinante, per l'impegno con la propria vita, per il desiderio esplicito di riferimento al contesto della scuola, per la capacità di coerenza ideale e di efficacia professionale, per l'attenzione ad aiutare gli alunni a **passare dall'obbedienza al singolo adulto all'obbedienza al vero**.

Nell'impostare l'attività didattica, occorre:

- o tener conto del fatto che il bambino apprende per imitazione, a partire da una domanda;
- o educare ad allenare la memoria, perché sia possibile guardare l'esperienza in atto alla luce della ricchezza di quella passata (valore della tradizione);
- o ricordare che senza gusto e senza soddisfazione il bambino non impara;
- o scegliere la forma di lezione o di lavoro più adeguata all'apprendimento (frontale, collettiva, piccolo gruppo, classi aperte, individualizzata, laboratoriale...).

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il maestro nel progettare l'attività didattica pone l'attenzione sul bambino.

Il suo insegnamento, quindi, terrà conto innanzitutto del **bisogno** dei propri alunni, concepiti come classe e come singoli. Egli tenderà a favorire lo **sviluppo di competenze**, monitorando e valutando ciò che realmente accade in aula, per permettere a tutti di raggiungere gli **obiettivi disciplinari e formativi**.

Preoccuparsi di ciascun alunno all'interno del gruppo classe significa **favorire la crescita della persona**, impostando una vita scolastica, un metodo di insegnamento e una proposta di contenuti che aiutino lo sviluppo delle componenti che costituiscono un individuo. Naturalmente, essendo ogni persona dotata di particolari doni, ma anche di limiti nel suo rapporto con la realtà, il percorso conoscitivo e di crescita non può che essere differente in ogni alunno. Il docente, pertanto, non sarà un dispensatore del sapere o un addestratore di competenze, ma una guida in una ricerca condivisa quotidianamente con i suoi alunni.

L'insegnante offre le chiavi d'accesso ai contenuti partendo dall'**ipotesi interpretativa** che condivide con i suoi colleghi. E' in quest'ottica che viene ricompreso anche l'aspetto del successo scolastico. Il buon esito dell'impegno richiesto al bambino è reso possibile dalle impostazioni di metodo che reggono l'attività formativa; le proposte didattiche dei docenti nel cammino "con" gli alunni rappresentano la premessa indispensabile per il conseguimento di risultati positivi.

## PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli adulti coinvolti nella crescita globale dell'alunno condividono la responsabilità di accoglierlo, accompagnarlo ed educarlo nel suo percorso, tanto più dove si riconoscono bisogni educativi speciali (BES). La scuola riconosce l'importanza di includere sguardi differenti e si propone come punto di continuità tra le varie realtà educative, aprendosi alla possibilità di attivare e sviluppare progetti specifici tra le reti sociali. Il rapporto con le famiglie è il primo livello di confronto e verifica sia per interventi preventivi, sia per individuare risposte adeguate alle specifiche necessità.

Per incrementare ancor di più le competenze degli alunni che presentano un ottimo livello di apprendimento, gli insegnanti propongono percorsi didattici volti al raggiungimento delle **eccellenze**.

E' attivo all'interno dell'Istituto un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa di favorire l'attenzione alla persona nella sua totalità, di diffondere una cultura di accettazione del limite, di formalizzare le buone pratiche già in uso ed elaborare un Piano annuale per l'inclusività.

Al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione partecipano i docenti di sostegno, i coordinatori di classe di ciascun ordine di scuola e lo psicopedagogo dell'Istituto. Il gruppo GLI è aperto anche ai dirigenti scolastici, ai genitori e ad eventuali esperti esterni.

Il gruppo GLI svolge le seguenti funzioni:

- o rilevazione delle situazioni BES presenti nella scuola
- o focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi in merito alle strategie di gestione delle classi o di singoli casi specifici e delle metodologie didattiche più indicate.
- o rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- o raccolta delle esigenze formative e di aggiornamento degli insegnanti e raccordo con l'offerta formativa territoriale sui temi delle strategie e metodologie educative - didattiche / gestione della classe e della didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- o relazione con i servizi socio sanitari territoriali, i CTS e i CTI
- o coordinamento del progetto continuità nel passaggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali interni all'Istituto da un ordine di scuola all'altro.

Nello sviluppare e promuovere pratiche inclusive, il gruppo GLI coordina e supporta gli interventi dei docenti che agiscono secondo le seguenti modalità:

- o apprendimento cooperativo
- o didattica in piccoli gruppi all'interno e all'esterno della classe
- o percorsi individualizzati e personalizzati
- o attività laboratoriali
- o uso di tecnologie informatiche ed interattive
- o didattica multisensoriale
- o valutazione coerente con le prassi inclusive

Restano inoltre sempre importanti tutte le possibilità di utilizzo di servizi e collaborazioni offerti da ASL, enti locali e strutture private a riguardo delle problematiche in oggetto.

All'interno dell'Istituto è attivo un **servizio psico-pedagogico**, coordinato da un docente, con finalità di osservazione, valutazione e intervento per le situazioni di bisogno e disagio rilevate nelle classi.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo centrale nel processo educativo e di apprendimento; l'attenzione ad alcuni aspetti rende questo momento più incisivo ed efficace.

- o La valutazione è un importante momento di **comunicazione agli alunni**; ciò che si valuta e come lo si valuta rivela, molto più di tanti discorsi, quali siano i passi di lavoro richiesti e le modalità da seguire per compierli; in tal modo l'alunno si abitua alla consapevolezza di ciò che fa e impara, cioè a riconoscere le proprie competenze.
- o La valutazione è poi uno strumento importante per **gratificare gli alunni** per il lavoro svolto e valorizzare i passi fatti; è inoltre importante che, pur giudicando in modo chiaro e veritiero situazioni in cui gli obiettivi non sono stati raggiunti, la valutazione sia sempre occasione per indicare una possibile modalità di lavoro e per incitare positivamente ad una rinnovata disponibilità.
- o La valutazione così intesa è anche costantemente **rivolta ai genitori**, per quanto riguarda la sua comunicazione e nella richiesta di un coinvolgimento a sostenere l'impegno necessario per continuare il lavoro.
- o La valutazione, infine, **serve all'insegnante** per confrontare il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; conoscere l'atteggiamento con cui viene affrontata l'attività dagli alunni; giudicare il proprio lavoro e correggerlo, se necessario; adattarlo secondo i bisogni, variando approcci e strategie; offrire nuove occasioni di lavoro.

Questi messaggi sono tanto più chiari quanto più la valutazione è trasparente.

A tale scopo sono verificati con **prove** diverse obiettivi molto precisi e chiaramente presentati agli alunni. La prova è costruita tenendo presenti gli aspetti che si intendono verificare e gli standard di apprendimento; questo rende la misurazione dei risultati più immediata e facilmente comunicabile, attraverso la proposta di compiti in situazione si registrano le competenze osservate che sono poi considerate in un'ottica verticale per giungere alla certificazione al termine del percorso della scuola Primaria, secondo le indicazioni ministeriali.

La misurazione dell'apprendimento si esplicita secondo questi criteri:

10	Eccellente in tutti gli indicatori
9	Ottimo: obiettivi pienamente raggiunti
8	Buono: obiettivi raggiunti con qualche aspetto da migliorare
7	Discreto: obiettivi non completamente raggiunti con alcune lacune da colmare
6	Sufficiente: obiettivi parzialmente raggiunti
5	Non sufficiente: obiettivi non raggiunti

Documento di sintesi che accompagna lo studente per tutto il percorso scolastico è la **scheda di valutazione**, compilata collegialmente dagli insegnanti che operano sulla classe e illustrata alle famiglie al termine dei due quadrimestri. In essa si esprime la valutazione inerente ai diversi ambiti disciplinari secondo indicatori individuati dagli insegnanti in raccordo con la programmazione ministeriale. La valutazione espressa riguarda le

competenze raggiunte dall'alunno, superando la logica che spesso fa coincidere la valutazione con la misurazione delle conoscenze.

Nel primo biennio, rispettando le caratteristiche della fascia d'età degli alunni anche nella valutazione, è privilegiata la trasversalità degli apprendimenti, pertanto vengono valutate accorpandole le seguenti aree disciplinari:

- Italiano
- Lingua inglese
- Area storico-geografica
- Area matematica-scientifica-tecnologica
- Area artistico-espressiva (immagine-musica)
- Educazione fisica
- Religione Cattolica

Dal terzo anno, ciascuna disciplina ottiene una valutazione propria secondo le Indicazioni Nazionali.

Un giudizio globale sintetico esplicita il grado di maturazione dell'alunno, i passi fatti, il suo comportamento, l'impegno e indicazioni utili per il proseguo del percorso.

Al termine del percorso della scuola primaria si certifica il livello delle competenze acquisite secondo il modello ministeriale:

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A-AVANZATO	L'alunno\la svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-INTERMEDIO	L'alunno\la svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-BASE	L'alunno\la svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di sapere applicare basilari regole e procedure apprese
D-INIZIALE	L'alunno\la, se opportunamente guidato\la, svolge compiti semplici in situazioni note.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Ogni classe ha un **MAESTRO TUTOR** che è punto di riferimento costante per il bambino a livello affettivo, relazionale e culturale. Egli garantisce un reale percorso educativo e assicura l'unitarietà dell'insegnamento.

Lo affiancano nel lavoro altri maestri per promuovere competenze e sviluppare abilità dell'area espressiva, creativa, motoria e per l'insegnamento della lingua inglese. Questi insegnanti collaborano strettamente con il maestro tutor nell'impostazione e nella conduzione della vita scolastica.

Dall'anno scolastico 2012/13 la lingua inglese è stata incrementata sia nell'orario curricolare sia a livello metodologico:

- o Classi 1° e 2°            3 h settimanali di lingua inglese
- o Classi 3°, 4° e 5°      5 h settimanali di lingua inglese

## ORARIO SETTIMANALE

Classi 1° e 2° elementare	lunedì - venerdì	8.30 – 12.30
	lunedì e mercoledì	14.00 – 16.00
Classi 3°,4°,5° elementare	lunedì - venerdì	8.30 – 12.40
	lunedì - mercoledì - giovedì	14.00 – 16.00
Elementare PLUS	lunedì - venerdì	8.30 – 16.00

## SCUOLA ELEMENTARE

Pur rispettando le disposizioni ministeriali riguardo all'organizzazione, si ritiene opportuno contenere i rientri settimanali, per corrispondere alle **esigenze del bambino**. In questo modo si permette all'alunno di gestire più pomeriggi per lavorare e studiare secondo i suoi tempi personali oppure per dedicarsi in modo autonomo ad attività varie.

L'esperienza del bambino, infatti, non si esaurisce nell'ambito scolastico.

Alle classi 1° e 2° si propone un percorso di 24 h settimanali, alle altre classi di 27 h settimanali. Le attività curriculari si articolano in modo differenziato nella settimana.

Le aree disciplinari nelle 24/27 ore settimanali obbligatorie sono suddivise dando preminenza agli insegnamenti della lingua italiana, matematica e lingua inglese che sono indispensabili per l'incontro con la realtà e quindi per l'esperienza del sapere. Nel corso dei primi tre anni, è curata in modo particolare l'area espressiva: musica, arte e immagine, educazione fisica, dedicando un maggior numero di ore settimanali a queste discipline. Nel secondo biennio si introduce lo studio di storia, geografia e scienze.

## SCUOLA ELEMENTARE PLUS

Per rispondere alle esigenze organizzative delle famiglie è stata attivata la scuola elementare plus: all'orario obbligatorio, su richiesta dei genitori, potrà essere aggiunto un orario opzionale, per arrivare ad un totale di 30 ore settimanali, svolgendo le seguenti attività:

CLASSI	MARTEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Classi prime e seconde	compiti story telling	compiti art and craft	compiti certificazioni Cambridge
Classi terze, quarte e quinte	compiti certificazioni Cambridge		compiti story telling

Le insegnanti che guidano la proposta della scuola plus sono docenti delle classi, docenti madrelingua, specialisti o personale già inserito nel contesto scolastico: garanzia di continuità metodologica.

## CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola segue il calendario delle festività scolastiche della Regione Lombardia. Eventuali modifiche del calendario deliberate dal collegio docenti, in relazione al P.O.F., come consente la norma sull'autonomia organizzativa, verranno comunicate alle famiglie. Il criterio per decidere eventuali giorni di vacanza diversi da quelli previsti, così come un diverso inizio delle attività scolastiche, è quello di sottolineare agli alunni e alle loro famiglie feste o ricorrenze religiose significative o esigenze particolari dettate dalla programmazione didattica.

## DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale rappresenta la situazione migliore attraverso cui coniugare il sapere e il saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento. Nel laboratorio il bambino prende atto delle sue capacità e le sviluppa in modo adeguato al suo essere e alle sue attitudini, fino a giungere a diventare cosciente delle proprie competenze. In base alle esigenze i laboratori sono affidati ad uno o più docenti che per competenza professionale e didattica nonché disponibilità personale, organizzano percorsi formativi ordinati per gruppi di livello, di compito o elettivi, in grado di rispondere alle differenti situazioni di apprendimento degli allievi.

## NUOVE TECNOLOGIE

Il laboratorio delle nuove tecnologie favorisce l'alfabetizzazione in questo ambito, inteso come strumento e supporto dell'attività didattica. Attraverso tale attività si intende favorire i processi di apprendimento, di riflessione e di socializzazione, facendo leva sulla creatività di ogni bambino. L'approccio è sempre graduale e progressivo; la modalità di coinvolgimento degli alunni varia secondo la classe di appartenenza.

## ANIMAZIONE DELLA DIDATTICA

L'animazione della didattica, trasversale a tutte le discipline, è l'opportunità attraverso cui l'allievo riunisce i diversi tipi di linguaggio che ha imparato a conoscere (verbale, orale, scritto, visivo, gestuale, musicale, artistico) ed utilizzare con una precisa intenzione comunicativa, che può trovare realizzazione e valorizzazione in un vissuto, in uno spettacolo teatrale, in una mostra, nel canto...

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il bambino, da un approccio di tipo intuitivo ed esperienziale e mediante un'attività laboratoriale di gruppo, sarà guidato dall'insegnante e o da un'esperta a conoscere alcuni spazi comuni della propria città. L'approfondimento si svilupperà su due principali nuclei di senso: da un lato, una riflessione sugli eventi storici avvenuti; dall'altro una riflessione sulla pratica del vivere insieme.

## IL LARSA-LABORATORIO DI RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Questo laboratorio permette di personalizzare i processi di apprendimento e maturare nella piena consapevolezza che spesso non è necessario agire sulla quantità, ma sulla qualità. Compito della scuola è quello di offrire, nel rispetto delle diversità, tutte quelle opportunità di sviluppo e di maturazione che possano aiutare l'alunno a crescere, accorgendosi di crescere.

## LABORATORIO TEATRALE

Occasione offerta agli alunni da insegnanti motivati per valorizzare e sviluppare un linguaggio linguistico-espressivo più capace di suscitare l'intrapresa del bambino.



## UNA SCUOLA ITALIANA CHE PARLA BENE INGLESE

A partire dall'esperienza già da anni attivata nella scuola primaria, oltre all'aumento delle ore curricolari riservate alla lingua inglese, si continuerà ad offrire agli alunni un'accresciuta immersione nella lingua inglese attraverso attività didattiche, quotidianità della vita scolastica, eventi speciali.

### MADRELINGUA INGLESE

La presenza dell'insegnante madrelingua viene offerta anche ai bambini della nostra scuola primaria, perché non c'è dubbio che questa opportunità garantisca la fluidità, la naturalezza e quindi la correttezza di espressione e pronuncia che non possono che dare qualità all'apprendimento dell'inglese.

### C.L.I.L.

Accanto al tradizionale insegnamento di lingua straniera, saranno offerte lezioni di C.L.I.L. cioè sarà promosso un apprendimento integrato, riguardante il contenuto delle varie discipline sviluppato in lingua inglese. Nella progettazione del percorso didattico di ciascuna classe si individueranno i moduli disciplinari (educazione fisica, arte e immagine, scienze...) da svolgere in lingua inglese.

### LABORATORIO ESPRESSIVO TEATRALE

Il teatro proposto da compagnie di professionisti e diversi eventi organizzati durante l'anno scolastico aiuteranno i bambini a familiarizzare con i suoni di una lingua diversa, li porteranno ad affinare la propria capacità di ascolto e stimoleranno in loro la curiosità verso un'altra cultura.

Gli alunni iscritti alla plus avranno anche la possibilità di svolgere questo laboratorio una volta la settimana.

### EAT & CHAT!

Anche il pranzo in mensa, può essere l'occasione di immersione nella lingua straniera, se la conduzione di questo momento è affidata ad un'insegnante che parla solo in inglese.

### CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE UNIVERSITY

Gli alunni delle classi 3<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> saranno preparati e accompagnati a sostenere gli esami per le certificazioni: Starters e Movers.

## ATTIVITA' INTEGRATIVE

Ne fanno parte tutte quelle attività che **supportano l'attività curricolare ordinaria**. Queste attività traggono origine e si sviluppano dalle risorse emergenti da particolari competenze di insegnanti o alunni, tramite rapporti con genitori e personalità vicine alla scuola, da enti e istituzioni. Sono rivolte alla totalità degli alunni che sono tenuti ad usufruirne, se svolte in orario curricolare, sono facoltative se vengono proposte in orario extrascolastico.

### ACCOGLIENZA

E' un'occasione rivolta a tutti, insegnanti e alunni, **per cominciare o ricominciare la vita scolastica** superando le difficoltà d'inserimento in un ambiente nuovo o di riadattamento al nuovo ritmo di lavoro dopo la pausa estiva. In questo primo periodo dell'anno, in particolare, si vuole promuovere l'inserimento dei bambini più piccoli e degli alunni nuovi, favorendo la ripresa del lavoro, nei tempi e nelle modalità proprie della scuola.

#### MODALITA' E STRUMENTI

- o Scelta di un tema comune che diventa contenuto delle attività anche curricolari.
- o Utilizzo di ore di compresenza degli insegnanti
- o Lavoro per classi aperte e per piccoli gruppi.
- o Prevalenza alle attività espressivo-creative.
- o Coinvolgimento degli alunni più grandi nella preparazione dei vari momenti.
- o Uscita sul territorio per approfondire il tema scelto
- o Incontro con persone che testimoniano un'esperienza significativa.

Le attività di accoglienza si svolgono secondo modalità diverse nella mattinata. La verifica prevede l'osservazione degli alunni durante le attività, per cogliere aspetti personali, di relazione e di coinvolgimento. L'esperienza svolta sarà verificata attraverso il racconto, il disegno, il testo.

### ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (NUOTO, RICOMINCIO DA TRE)

I corsi vengono proposti, in orario scolastico, come **aiuto allo sviluppo armonico del corpo**. Sono parte integrante della programmazione didattica e educativa perché concorrono a sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri e con le "cose". Sono altre occasioni, offerte al bambino, per conoscere, percepire e prendere coscienza del proprio corpo, imparando a gestirsi autonomamente.

#### MODALITA' E STRUMENTI

- o Apprendimento e pratica di uno sport codificato in un contesto non agonistico.
- o Adattamento delle proprie capacità e abilità motorie in un contesto straordinario.
- o Ampliamento del proprio bagaglio motorio.

I diversi corsi prevedono:

- o NUOTO - 10/12 lezioni di 45 minuti l'una presso la piscina del Centro Bergamo Sport.
- o RICOMINCIO DA TRE - 12 lezioni in palestra.

L'osservazione del comportamento e dell'apprendimento motorio, permette di valutare il livello delle tecniche e degli schemi motori raggiunti.

## OPEN DAY

Dal 1996 il nostro Istituto si presenta alle famiglie interessate e alla realtà cittadina organizzando una giornata di apertura speciale. In tale occasione è possibile visitare la scuola, prendere visione del materiale informativo appositamente predisposto, incontrare e conoscere l'esperienza della scuola attraverso le opere rappresentate, incontrare docenti e alunni. L'incontro in Istituto permette ai visitatori di conoscere "da vicino" la vita della scuola e prendere coscienza dell'esperienza in essa vissuta. La preparazione dell'Open Day, in cui sono implicati docenti e alunni, offre la possibilità agli stessi di acquisire maggior consapevolezza del percorso educativo effettuato, attraverso la descrizione e la rielaborazione di alcune attività svolte. I lavori esposti veicolano la conoscenza della scuola sul territorio.

### *MODALITA' E STRUMENTI*

- o Scelta di esempi significativi dell'esperienza didattica.
- o Illustrazione dei vari lavori.
- o Utilizzo di strumenti e tecniche particolari.
- o Allestimento di prodotti di particolari attività didattiche.
- o Descrizione su pannelli dell'attività svolta.
- o Scelta di fotografie.
- o Attivazione di laboratori.

L'osservazione del coinvolgimento degli alunni nella preparazione: impegno, partecipazione, autonomia; la verifica della consapevolezza del percorso attraverso il racconto scritto od orale; la valutazione dei prodotti e dei lavori scelti con gli strumenti propri delle singole discipline, costituiscono gli aspetti da considerare per la valutazione dell'intera attività.

## INCONTRI CON ESPERIENZE VISSUTE

L'incontro è proposto alla classe come possibilità di scoperta e di rapporto nuovo con persone che vivono un'**esperienza significativa, incontrabile da tutti**. Imbattersi con un'altra persona diversa dall'insegnante suscita interesse, curiosità e domande sulla realtà che si andrà ad incontrare. Il bambino in tale contesto impara ad osservare e a cogliere tutti gli aspetti della realtà anche raccontata, adattandosi a modalità espressive differenti. Inizia inoltre a confrontarsi con persone estranee e pian piano impara ad esprimere un giudizio sull'esperienza fatta.

### *MODALITA' E STRUMENTI*

- o Conoscenza, per accenni, degli aspetti della realtà che si andrà ad incontrare.
- o Comunicazione dello scopo dell'incontro.
- o Scelta di persone appassionate al loro lavoro, capaci di coinvolgere il bambino nella loro esperienza.
- o Ripresa e approfondimento in classe del racconto dell'esperienza ascoltata e delle osservazioni emerse dai bambini durante lo svolgimento dell'incontro.
- o Realizzazione di lavori individuali e di gruppo.

La verifica terrà conto dell'osservazione dell'atteggiamento durante l'incontro: attenzione duratura, partecipazione attiva, interventi e domande...

Sarà valutata anche l'acquisizione delle nuove conoscenze, attraverso domande di comprensione e il racconto dell'esperienza.

## GITE E USCITE DIDATTICHE

La gita è un'esperienza vissuta insieme da alunni e insegnanti. E' **un'occasione d'incontro, dialogo, ascolto e gioco, un momento di serenità e novità in cui coinvolgersi**. L'insegnante aiuta gli alunni a vivere le situazioni nuove e ad aprirsi alla realtà incontrata. L'uscita dà inizio o conclude un percorso educativo e didattico permettendo agli alunni di acquisire una maggiore autonomia e responsabilità personale e di conoscere, in situazioni diverse da quelle scolastiche, gli insegnanti e i propri compagni.

### MODALITA' E STRUMENTI

- o Scelta di itinerari che consentano di accostarsi alla realtà in tutti i suoi aspetti.
- o Ricerca e selezione di materiale significativo.
- o Preparazione dell'itinerario.
- o Osservazione di tutto ciò che s'incontra.
- o Accompagnamento del gesto da parte degli insegnanti.
- o Ripresa, in classe, di quanto vissuto e rielaborazione personale o di gruppo.

L'osservazione del coinvolgimento degli alunni durante l'esperienza e del rapporto con i compagni e gli insegnanti, consentiranno di valutare questa proposta. Sarà verificata anche la conoscenza dei contenuti acquisiti con elaborati scritti (disegni, temi, relazioni...) e la capacità di autonomia e di collaborazione attraverso i lavori in classe, individuali e di gruppo (cartelloni, disegni...). L'esito positivo dell'attività sarà la consapevolezza del gesto tramite la documentazione dell'esperienza vissuta.

## FESTE RELIGIOSE

Il filo conduttore di questi momenti coincide col tentativo di **far vivere ai bambini i tratti essenziali del fatto cristiano**, senza rinunciare, data l'età, a fare loro percepire l'originalità del cristianesimo. L'esperienza, infatti, dimostra come i bambini, pur nell'im maturità di strumenti intellettuali e verbali che esigono un metodo d'approccio adeguato, manifestano lo stesso bisogno di significato e di compimento totali degli adulti.

### NATALE

- o Incontrare il Mistero del Natale: Dio che si fa uomo.
- o Comprendere che il Natale è un fatto che accade nella storia.
- o Comprendere che l'avvenimento del Natale non è una cronaca ma il ricordo di un fatto eccezionale, trasmesso con lo scopo della memoria e dell'annuncio.
- o Divenire responsabili di un gesto che si propone ad altri e che è frutto di un'azione comune.

### PASQUA

- o Conoscere Gesù nei momenti della sua passione e morte per incontrarlo oggi.
- o Comprendere come la presenza di Cristo continua nella storia e la cambia, suscitando la compagnia dei cristiani: la Chiesa.
- o Rievocare ciò che Gesù è stato per i suoi discepoli fino alla resurrezione.
- o Favorire un atteggiamento di silenzio e di preghiera.

### MODALITA' E STRUMENTI

- o Scelta di un tema comune che diventa contenuto delle attività curricolari
- o Lavoro per classi, per classi aperte e per gruppi
- o Prevalenza delle attività espressivo-creative
- o Preparazione di preghiere, riflessioni e canti

- o Preparazione di un momento significativo (rappresentazione o Via Crucis)
- o Incontro mensile con un sacerdote

La verifica si attuerà attraverso la festa di Natale e la preparazione e la partecipazione alla Via Crucis osservando il coinvolgimento, l'attenzione e l'impegno degli alunni. Verranno valutati anche testi scritti o prodotti particolari eseguiti durante le varie attività per mettere in luce la conoscenza e la comprensione dei contenuti tramite il racconto, domande, sequenze da riordinare...

## FESTE SCOLASTICHE

Queste esperienze favoriscono la capacità e lo sforzo di **scoprirsì e conoscersi per imparare ad accettarsi e ad accettare l'altro**, apprezzandolo e valorizzandolo in tutti i suoi aspetti. L'insegnante, primo a mettersi in gioco, favorisce la comunicazione dell'esperienza fatta durante l'anno scolastico ai genitori e a quanti partecipano a questi momenti. I bambini diventano protagonisti capaci di esprimersi, comunicare, organizzare per creare una situazione coinvolgente per sé e per i propri genitori. In tali occasioni sperimentano la possibilità di mettersi alla prova in una nuova situazione, diversa da quella più strettamente scolastica. Vivono in modo differente il rapporto con gli insegnanti e diventano responsabili di un gesto che si propone ad altri e che è frutto di un'azione comune.

### MODALITA' E STRUMENTI

- o Scelta e comunicazione di alcuni aspetti dell'attività scolastica.
- o Organizzazione di giochi diversi da fare insieme.
- o Proposta di uno spettacolo.
- o Coinvolgimento di tutti i bambini secondo le loro abilità e caratteristiche.
- o Preparazione di tutto il materiale occorrente.
- o Prove dell'attività finale.

Partecipazione attiva alla preparazione e alla realizzazione dell'attività programmata attraverso l'impegno, la collaborazione con gli altri, la responsabilità e l'autonomia; coinvolgimento durante la festa e capacità di comunicazione dell'esperienza fatta e dei vari momenti preparati insieme costituiranno la verifica dell'attività proposta.

## SCUOLA IN MONTAGNA E IN CITTA' / VACANZE ESTIVE E ALL'ESTERO

E' l'occasione che si dà al bambino di  **porsi direttamente di fronte alla realtà** per conoscerla, osservarla, viverla e per coglierne quegli aspetti che facilmente sfuggono sui banchi di scuola. E' una conoscenza che passa attraverso lo stupore, la ricerca, il gioco, il costruire, l'esprimersi. E' questo il momento in cui gli insegnanti, primi a stupirsi di fronte alla realtà, sono l'esempio significativo che offre agli alunni l'opportunità di sfruttare tutte le risorse offerte da un ambiente. Sviluppando l'autonomia pratica personale e imparando ad organizzare e gestire le proprie cose, gli alunni acquisiscono il senso di responsabilità e di autocontrollo. Inoltre, favorendo la socializzazione e la collaborazione nei momenti di gioco e nel quotidiano, i bambini possono vivere un'esperienza di reale condivisione, fonte di arricchimento e di rapporti di amicizia.

### MODALITA' E STRUMENTI

- o Valorizzazione dei momenti tipici di una giornata di vacanza.
- o Svolgimento dell'attività scolastica in un altro contesto.
- o Convivenza con gli insegnanti, i propri compagni e gli alunni delle altre classi.

Una settimana durante il periodo invernale (scuola in montagna, in città e all'estero).  
Tre, quattro giorni, a giugno, terminato l'anno scolastico (vacanza estiva).  
Una settimana a luglio (vacanza all'estero).

## CITY CAMP

### **Inglese per giocare.**

A settembre, prima dell'inizio della scuola, si tiene un campo gioco-studio in cui tutors madrelingua, aiutano i partecipanti a migliorare il proprio inglese e a sviluppare le proprie potenzialità.

Per i bambini iscritti è una vera full immersion nella lingua e cultura inglese:

lavori di gruppo, giochi di squadra, messe in scena teatrali, canti e balli... basati sull'approccio umanistico R.E.A.L. (Rational, Emotional, Affective Learning)

Le sinergie che instaurano bambini e tutors sono la base per un coinvolgimento emotivo sorprendente che stimola in modo eclatante la voglia di apprendere e di fissare l'esperienza nella memoria.

Significativi miglioramenti nelle competenze di comprensione e produzione orale si rendono evidenti nello spettacolo finale che nel teatro vede tutti i bambini protagonisti: dai più piccoli impegnati in una canzone, ai più grandi in grado di recitare in inglese la parte di un copione appositamente scritto per loro.

## CORSO CAMBRIDGE

Rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte per il conseguimento delle certificazioni.

## IL CORO

Il canto corale, oltre ad essere un importante momento di aggregazione, è la più alta esperienza dei sentimenti umani, per questo la scuola ha pensato di costituire un coro.

Il coro avvicina il bambino al grande universo musicale e contribuisce alla sua formazione e alla sua crescita globale.

La prova di canto si svolge per un'ora settimanalmente.

## CLOSLIEU

Atelier di pittura dove accade il gioco del dipingere.

L'atto di tracciare fa parte delle necessità fondamentali di ogni essere umano e la predisposizione a quell'atto esiste in ognuno di noi. Tracciando si diventa consapevoli delle proprie capacità, si acquisisce sicurezza, si sperimenta l'autonomia e ci si sente liberi.

Gli incontri della durata di un'ora e mezza circa si terranno settimanalmente presso il closlieu della scuola.

## POLISPORTIVA IMIBERG A.S.D.

### CORSI SPORTIVI

LA POLISPORTIVA organizza corsi sportivi proposti come possibilità di **ampliamento dell'esperienza educativa** dell'istituto e in risposta alle esigenze degli alunni che desiderano avvicinarsi alla **pratica sportiva**. In questo contesto i bambini si avvicinano con entusiasmo alle proposte di gioco-movimento e ciò permette loro di sviluppare la capacità di percezione e organizzazione spazio-temporale, di sviluppare le capacità di coordinazione, forza, equilibrio, rapidità, di relazionarsi correttamente con gli altri e con gli attrezzi. Inoltre la pratica sportiva aiuta a prendere coscienza delle attitudini proprie e degli altri e a conoscere e rispettare le regole dei giochi.

#### *MODALITA' E STRUMENTI*

- o Utilizzo delle conoscenze delle attività curricolari di educazione fisica.
- o Ampliamento dell'analisi dei diversi gesti motori.
- o Messa in opera delle proprie capacità motorie in funzione del raggiungimento di un obiettivo comune.
- o Apprendimento e pratica di uno sport codificato.

Incontri settimanali di un'ora/un'ora e mezza circa durante l'anno scolastico in orario extra-scolastico.

Corsi attivati: scuola calcio, atletica, multi-sport, danza acrobatica, minivolley.

### SCUOLA DI SCI

La Scuola di sci si inserisce a pieno titolo tra le attività proposte dall'Istituto intendendo valorizzare gli aspetti educativi di un'attività sportiva particolare.

Lo scopo di questa proposta è **imparare a sciare**, praticando uno sport fino ai livelli più avanzati, inoltre favorisce il vivere **esperienze di convivenza** tra compagni di diverse età e adulti. Occorre imitare l'adulto per imparare a gestire autonomamente l'apprendimento di una disciplina sportiva.

#### *MODALITA' E STRUMENTI*

- o Gli alunni sono guidati da maestri di sci professionisti.
- o Gli alunni possono percorrere i diversi stadi dell'apprendimento della disciplina, dai primi rudimenti all'agonismo.
- o Sui campi da sci i maestri seguono i ragazzi ripartiti in base alle diverse abilità.
- o I trasferimenti sono effettuati in pullman con partenza e arrivo presso l'Istituto.

Il corso di sci si svolge tra gennaio e marzo con cadenza settimanale.

## SCUOLA DI MUSICA

I corsi strumentali attivati dall'Istituto rappresentano un'opportunità per gli alunni di ogni livello di scuola per iniziare lo studio di uno strumento musicale, scelto fra quelli proposti. Questa iniziativa consente agli studenti di **avvicinarsi al mondo della musica** partendo da un'esperienza diretta, stimolante e coinvolgente. Insegnanti qualificati seguiranno gli allievi favorendo l'apprendimento in modo graduale, con un insegnamento attento che tenga conto delle reali necessità e dell'età dell'alunno.

**Pianoforte:** lezioni individuali di mezz'ora (con possibilità di prolungarle a tre quarti d'ora o a 1 ora secondo le necessità dell'alunno, su indicazione dell'insegnante) con cadenza settimanale.

**Chitarra:** lezioni individuali di un'ora (tre quarti d'ora per i bambini più piccoli) con cadenza settimanale.

**Violino:** lezioni individuali di un'ora (o di tre quarti d'ora per i bambini più piccoli) con cadenza settimanale.

**Batteria:** lezioni individuali di un'ora con cadenza settimanale.

I corsi si propongono di:

- o Potenziare la capacità di lettura della notazione musicale.
- o Avvicinare l'alunno allo studio dello strumento.
- o Stimolare la capacità di concentrazione.
- o Rafforzare la consapevolezza di se stesso e nelle proprie capacità.
- o Acquisire una metodologia di lavoro.